

vativi, e alla prova, immediatamente documentata, di risultati scientifici a' quali siano pervenuti studiosi interni ed esterni, i quali si compiacciano darne notizia al pubblico e offrano al medesimo il modo di sincerarsi della fondatezza delle loro conclusioni. Corrado Ricci espone al pubblico nel R. Archivio di Stato di Roma il frutto di sue indagini sopra uno dei capitoli più drammatici del processo contro Beatrice Cenci; e subito dopo il pubblico fu ammesso a visitare la mostra speciale nella quale erano esposti tutti i documenti originali da lui consultati.

IGIENE E MANUTENZIONE SPECIALE DEI LOCALI E DELLA SUPPELLETTILE. — Se la manutenzione generale dei locali, quella che concerne le riparazioni alla costruzione, richiede d'ordinario l'intervento del tecnico, quella speciale che ne concerne l'incolumità e quella della suppellettile, la pulizia, spetta essenzialmente all'amministratore e all'archivista. In fatto di archivi, pulizia e incolumità vanno di pari passo; e dalle cure, dirette ad ottenere l'una e l'altra, beneficiano così i locali come le collezioni conservatevi.

In archivio la pulizia speciale riguarda l'eliminazione della polvere, quella che si dice la spolveratura; l'incolumità invece deve combattere incidenti, che nascono quasi da difetto di pulizia e quindi di cura, e giungono sino alla distruzione dell'archivio intero per opera dell'incendio o di altro consimile disastro.

Dunque, mantenere questa parte del servizio vuol dire contribuire a salvarne il materiale dai pericoli immediati e da quelli remoti: e a questo fine corrisponde esattamente una delle attribuzioni assegnate all'archivista, vale a dire, quella di conservare e tramandare ai posteri gli atti da lui avuti in consegna.

In verità, in molte località sinora questo obbligo di conservare e tramandare è stato preso eccessivamente alla lettera; e v'hanno brigate intere di funzionari i quali, per meglio conservare e tramandare, si sono astenuti persino dal rimuovere quegli atti, lasciandoli sepolti sotto la polvere, ovvero appiccicati sui palchetti cadere in frammenti dinanzi all'impassibilità loro. Pochi, dal sec. XVIII in poi, hanno procurato di conservare, tentando di rimediare ai guai o di allontanare le cause di questi guai. Oggi ancora che questo dovere s'impone, non tutti vi si adattano, anche perchè non sanno come procedere. Procuriamo di assisterli: e parliamo, anzi tutto, della:

SPOLVERATURA DEGLI ARCHIVI. — È generale nel pubblico il sacro terrore, che incute la polvere degli archivi e che i begli spiriti